Nuova Giunta e opere pubbliche

L'assessore Carega così vuole Savona

Ha fatto l'elenco dei lavori già in corso o che verranno iniziati nei cinque anni del mandato - I più importanti: l'edilizia scolastica, le fognature, la viabilità

(Nostro servizio particolare)
Savona, 28 agosto.

Quali sono i più importanti lavori pubblici in fase di progettazione o già in corso a Savona? E quali opere prioritarie, secondo la giunta da poco insediata, potranno essere iniziate o portate a termine nei cinque anni del mandato? Risponde il nuovo assessore ai lavori pubblici del comune, Franco Carega, dopo aver fatto il punto assieme al sindaco Zanelli e all'ingegnere capo, Ezio Lombardi.

Scuola — Il 4 settembre si terrà la gara di appalto per la costruzione dell'edificio che ospiterà le nuove scuole elementari di via Nizza, nei pressi della clinica Riviera. L'istituto avrà una ventina di aule, oltre alla palestra e ai servizi. E' in fase di ultimazione l'ampliamento delle elementari di Legino (otto aule più la palestra), mentre sono iniziati i lavori per la costruzione della scuola materna (60 bambini) e dell'asilo nido (30 bimbi) di corso Mazzini. Infine, sono stati consegnati i piani per la palestra della Villetta, che sorgerà alle spalle delle elementari di via Tagliata.

«Fino ad oggi — afferma l'assessore Carega — *Savona non ha avuto particolari problemi per quanto concerne la disponibilità di aule. Grazie a queste opere potremo ulteriormente migliorare la situazione dell'edilizia scolastica».*

Una serie di opere scolastiche e per l'infanzia sono già in fase di progettazione: la scuola media e l'asilo nido di via Chiappino, la scuola media della Villetta, quella elementare della Rusca, la scuola materna ed elementare di Zinola, l'asilo nido di Lavagnola e quello di Mongrifone, già appaltato. *«Alcuni di questi lavori saranno certamente realizzati durante il mandato, altri potranno avere inizio* — prosegue Carega —. *Tutto dipende dai finanziamenti di cui potremo disporre».* A questo proposito, il sindaco sta esaminando le relazioni dei funzionari dell'amministrazione municipale, sullo stato delle finanze comunali. *«In base alle disponibilità economiche* — spiega Zanelli — *programmeremo l'attività dei prossimi anni».*

Ecologia — Verrà completata la ristrutturazione della rete delle fogne cittadine. *«Sono stati eliminati e continuano ad esserlo, gli scarichi abusivi, si è prolungato di 300 metri quello del Ritano del Termine, per eliminare possibili fonti di inquinamento* — continua Carega —. *Lo scarico del Ritano del Termine raccoglie i collettori delle zone dell'Oltretorre e di via Genova, compresi quelli dei padiglioni di Valloria dell'ospedale San Paolo. Sono in corso di appalto i lavori per il rinnovamento della rete fognaria di via Gramsci e di altre zone della città».*

Carega ricorda il progetto per la costruzione dell'impianto di depurazione consortile. «Abbiamo già il sì di *Vado e Quiliano, aspettiamo che si pronuncino gli altri comuni interessati».* A giudizio del sindaco Zanelli, non ha molte possibilità di andare in porto la proposta della Montedison per la costruzione di un colossale impianto di raccolta e depurazione, collegato alle reti fognarie dei vari centri della Valle Bormida e ai suoi scarichi industriali. Dice Zanelli: *«Nutro serie perplessità su questo progetto. Non mi riferisco tanto agli scarichi urbani, quanto a quelli chimici provenienti dalle industrie. Potremmo forse avere garanzie sull'attuale produzione, ma chi ci fornirebbe assicurazioni per il futuro? Attendiamo i pareri dei tecnici, ma difficilmente ci assumeremo la responsabilità di convogliare su Savona gli scarichi che già hanno avvelenato la valle del Bormida».*

Il principale sbocco della rete fognaria cittadina, quello di S. Erasmo, in porto, verrà portato circa un chilometro al largo. Entro la prossima estate, sarà raddoppiata la portata dello scarico di località Crocetta, nel ponente della città.

Viabilità — Sono stati appaltati i lavori per il nuovo svincolo stradale di Zinola, nei pressi dell'imbocco della [illegible] autostrade per Ventimiglia, Torino e Genova. Le opere permetteranno di sfruttare meglio la superstrada Zinola-Vado, e miglioreranno la viabilità dagli svincoli al centro cittadino. «Verranno realizzate alcune opere previste dal piano particolareggiato dell'Oltreletimbro e dal piano regolatore intercomunale — dice ancora l'assessore ai lavori pubblici —. La precedenza, per quanto possibile, verrà data alle strade dell'ambito ospedaliero di Valloria. Alcuni lavori sono già in corso in via Genova».

Infine, l'illuminazione delle strade e l'attività a favore dello sport. E' quasi ultimato il rinnovamento dell'impianto di illuminazione cittadino, *«e verrà data la luce a quelle poche vie che ancora ne sono prive».* Per lo sport, Carega afferma *«che in qualche modo sarà dato corso all'impianto natatorio sull'area ex Servettaz, mentre è pronto il terreno che ospiterà il campo di atletica in località alla Strà: è atteso l'appalto dei lavori da parte del Coni. Piccoli impianti sportivi sorgeranno nei quartieri, dovunque sia possibile reperire le aree. «Il capitolo, a parte merita la fortezza del Priamar* — ha concluso il sindaco Zanelli —. *Quanto prima potremo visitare la fortezza, per considerare l'imponente mole di lavori già portata a termine».*

a. ch.

L'assessore Carega

IMPERIA — Le scuole materne che dipendono dai tre circoli didattici riprenderanno a funzionare dal primo settembre: le iscrizioni per i ritardatari rimarranno aperte fino al giorno 10 settembre.

L'avv. Nari presidente

Alla Cassa di Risparmio di Savona - I programmi

Savona, 28 agosto.

(b. b.) *L'avv. Angelo Nari, 44 anni, sposato, padre di due figli, è il nuovo presidente della Cassa di Risparmio di Savona, il maggior istituto di credito a livello provinciale, con una presenza capillare di agenzie in tutta la provincia: proprio oggi è stata inaugurata un'altra agenzia, a Cengio.*

L'avv. Nari, libero professionista con studio a Finale, è giunto alla presidenza dell'istituto di credito dopo una lunga milizia politica nelle file della dc (sindaco di Calizzano per 15 anni, assessore provinciale alle Finanze) che lo ha portato a sfiorare il successo quale candidato alla Camera.

Quale sarà l'indirizzo di azione che imprimerà alla Cassa nei confronti degli enti pubblici?

Nari risponde: «Non faccio politica di parte. Nei miei programmi è prevista particolare attenzione per tutti gli enti pubblici e conseguentemente un'ampia disponibilità verso gli investimenti produttivi e sociali. Non sarò invece favorevole al credito richiesto per la dilatazione delle spese correnti che oltre a essere improduttive sottraggono la disponibilità di denaro alle categorie produttive».

È stato arrestato a Imperia, in casa teneva un arsenale

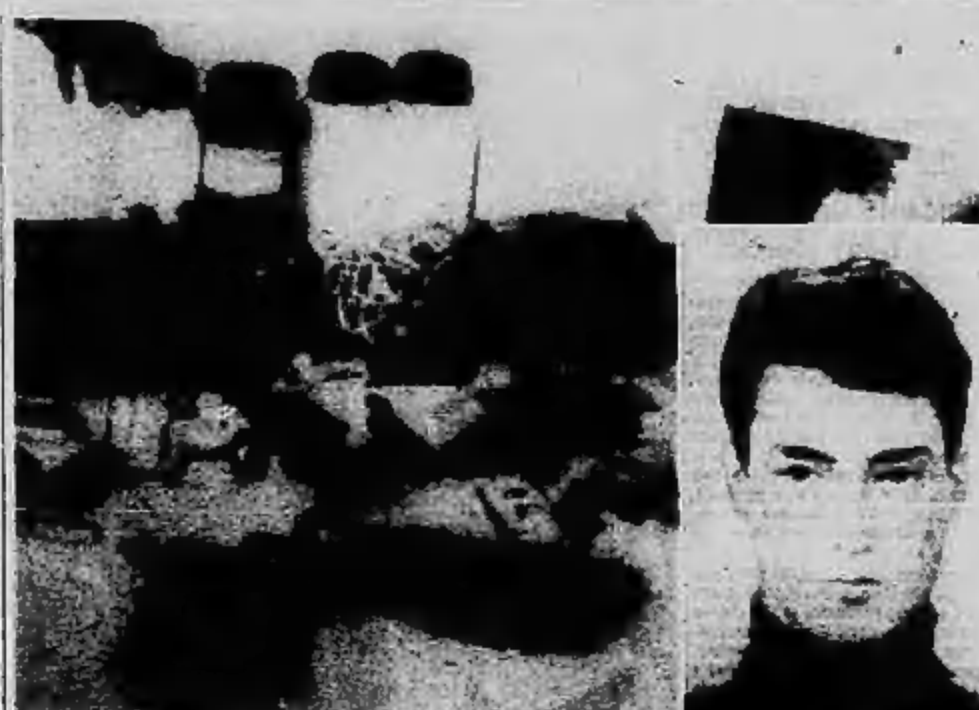
Lo studente preparava un attentato? Forse legami coi "bomber" di Savona

Lorenzo Garibaldi, il giovane di Civezza aderente all'organizzazione d'estrema sinistra «Viva il comunismo», oltre alle armi ed agli esplosivi aveva detonatori innescati ed un «timer» - Il possibile collegamento con gli attentati di Savona: i candelotti erano avvolti in copie di un giornale dei giorni delle tragiche esplosioni

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 28 agosto.

Lorenzo Garibaldi, il giovane estremista di sinistra, arrestato ad Imperia e trovato in possesso di un vero e proprio arsenale, forse si stava preparando ad un attentato. Fra il materiale sequestrato — candelotti di dinamite pulverulenta, detonatori, nitrato d'ammonio, cartucce e tre pistole — vi era anche un «timer» con attaccati alcuni fili elettrici. Accanto agli agenti hanno trovato un rotolo di candelotti. Si presume quindi che Garibaldi stesse confezionando un ordigno.

Il nucleo antiterrorismo di Genova sta facendo indagini sugli amici dell'arrestato, che fino al 1973 frequentava la facoltà di medicina dell'università di Genova. Garibaldi, che non ha mai avuto «grane» con l'ufficio politico, si limitava allora a stampare volantini ed opuscoli in un locale dell'opera universitaria e a distribuirli agli studenti.

La polizia ha compiuto numerose perquisizioni e controlli prendendo le mosse in particolare da nomi, indirizzi e numeri di telefono segnati su un taccuino reso trovato in casa del giovane. Si stanno facendo ancora altri accertamenti: i candelotti di dinamite erano fasciati da una copia del «Secolo XIX» dei primi giorni di novembre, più o meno nello stesso periodo dei primi attentati compiuti a Savona.

Altre indagini riguardano invece una delle pistole: il numero di matricola ha fatto risalire gli investigatori ad un funzionario dell'università di Genova il quale l'aveva regolarmente denunciata. Non risulta che il proprietario abbia presentato denuncia di furto. La persona interessata, comunque, al momento non è a Genova.

Garibaldi è per ora accusato soltanto di detenzione di armi ed esplosivo: reato che comporta una pena da 5 a 15 anni. Nei suoi confronti, il dottor Antonio Penco, sostituto procuratore della Repubblica, ha oggi formalizzato l'istruttoria e trasmesso gli atti al giudice istruttore. Penco ha smentito la voce che stiano per essere emessi altri ordini di cattura: *«Si tratterà certamente, a suo tempo, di un grosso processo* — ha detto — *ma per ora si sta procedendo con i piedi di piombo perché le piste da seguire ad Imperia, Genova e Siena, i centri frequentati dallo studente, sono molte e complesse».*

Dice il dott. Esposito capo dell'antiterrorismo della Liguria: «Si stanno battendo tutte *le piste possibili, prendendo in esame ogni dettaglio».* Esposito non ha escluso che Garibaldi abbia «potuto agire da «isolato», in questo affare degli esplosivi, pur partecipando attivamente, a Siena, alla vita del nucleo extra parlamentare di sinistra «viva il comunismo» (marxista - leninista): *«Questa tesi dell'azione isolata* — ha spiegato il dottor Esposito — *non può essere scartata in via assoluta: Garibaldi potrebbe avere desiderato di fare un grosso "colpo" da solo, per dimostrare ai suoi compagni di essere all'altezza di iniziative di rilievo e per strapparsi così da un certo isolamento operativo nel quale riteneva di essere tenuto. E' augurabile* — ha concluso Esposito — *che Garibaldi, di fronte alla gravità della sua situazione giudiziaria, si decida a parlare».*

In carcere Lorenzo Garibaldi, si è dimostrato finora, a quanti lo hanno avvicinato, del tutto sereno: *«Sono innocente ed ho fiducia nella giustizia»,* ha detto. Lo studente non ha voluto fornire maggiori particolari sulla figura del fantomatico Sergio al quale egli aveva consegnato la chiave dell'appartamento di via Airenti. Garibaldi sostiene infatti che l'arsenale fu portato nell'alloggio da questo giovane, di cui afferma di non conoscere la completa identità.

La stessa sicurezza, sulla innocenza di Lorenzo Garibaldi è ostentata dai genitori, che gestiscono il bar tabaccheria di Civezza, e dalla sorella Maria, per la quale il fratello sarebbe stato «incastrato» da qualcuno che lo odiava, non per motivi politici ma di donne. Questo «qualcuno» preparata la trappola, avrebbe poi fatto anche la «soffiata» alla polizia.

Bruno Viano

Imperia. Gli esplosivi sequestrati - Nel riquadro Lorenzo Garibaldi

Entraineuse torinese è arrestata per furto

Albisola, 28 agosto.

(b.b.) Giuseppina Cinquegrane, 22 anni, abitante a Torino in via Guastalla 20 ma da qualche giorno ad Albisola dove ha preso alloggio in un hotel della città in cui lavora come entraineuse in un locale notturno, è stata arrestata dal comandante della locale stazione dei carabinieri per furto.

Alla giovane il titolare dell'hotel aveva assegnato una camera di fronte a quelle occupate da due ingegneri austriaci, John Langmayer e Albin Schanr, rispettivamente di 33 e 31 anni, residenti a Linz e dalle loro mogli.

Questa mattina i due professionisti hanno lasciato le rispettive camere e insieme con le mogli sono ritornate per l'ora di pranzo. Saliti in camera, le hanno trovate in disordine. Dagli armadi erano spariti [illegible] e lire italiane e numerosi monili fra cui una collana con pietra preziosa del valore di oltre mezzo milione.

Il maresciallo Di Giffico, chiamato dal titolare del locale, ha svolto una rapida indagine che gli ha permesso d'identificare nell'entraineuse la presunta autrice del furto. Nella sua borsa infatti vi erano quasi tutti gli oggetti di valore e i soldi sottratti ai due professionisti. Mancavano però la collana e alcuni indumenti. Giuseppina Cinquegrane li aveva consegnati a un cameriere conosciuto alcune sere prima pregandolo di tenerli in custodia fino a sera, quando prima di recarsi al night dove lavora.

L'intero bottino è stato recuperato e consegnato ai proprietari.

L'incidente dopo una curva della Torino-Savona vicino ad Altare

Vettura sbanda sull'autostrada e finisce contro camion: gravissimi giovani sposi

Erano diretti in Riviera per una breve vacanza - Sono rimasti imprigionati tra le lamiere - L'uomo ha avuto le gambe spezzate: la prognosi è di 80 giorni - La moglie è stata ricoverata in fin di vita al «San Martino» di Genova

(Dal nostro corrispondente)
Altare, 28 agosto.

Gravissimo incidente sull'autostrada Savona - Torino: l'auto di una giovane coppia di coniugi torinesi, diretti in riviera, è andata a schiantarsi contro un camion proveniente da Savona. Il marito, Saverio Previti, 30 anni, è ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona con ottanta giorni di prognosi a causa delle fratture di ambedue i femori, del naso e numerose ferite da taglio agli arti ed al viso. La moglie, Addolorata Dussiati, 28 anni, è ricoverata in fin di vita al centro di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova, dove è stata trasferita dal San Paolo, dopo che i sanitari del pronto soccorso, Sella e Scotto, le avevano prestato le cure più urgenti. Ha riportato la frattura del bacino e di entrambi gli arti inferiori, un grave trauma cranico con otorragia sinistra e l'asportazione di un padiglione auricolare e numerose ferite al viso. Quando ha lasciato il nosocomio savonese era in stato di coma ed è stata assistita, durante il trasferimento, da un medico. La prognosi è riservatissima.

L'incidente è avvenuto al chilometro 12 dell'autostrada, nei pressi di Altare. Alla guida dell'auto dei due coniugi, partiti questa mattina dalla loro abitazione di largo Giachino 105, a Torino, per trascorrere una breve vacanza in riviera, c'era Saverio Previti.

Probabilmente a causa del fondo stradale reso viscido dalla pioggia, all'uscita di una curva, Previti ha perso il controllo della macchina che dopo avere sbandato ha invaso la corsia di marcia opposta dove, alla guida di un camion, stava sopraggiungendo Luigi Antonio Pugliese di 44 anni, residente a Savona in via Lichene 66.

Lo scontro è stato inevitabile e di estrema violenza. L'auto si è incastrata sotto la parte anteriore del pesante automezzo. Per liberare i due coniugi dalle lamiere della macchina, che stringevano i loro corpi, i vigili del fuoco, al comando del geometra Costantini, hanno dovuto ricorrere a mezzi meccanici. Illeso invece il conducente il camion.

Sul luogo dell'incidente è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Carcare, al comando del brigadiere Mansiero, che ha provveduto ai rilievi e a disciplinare il traffico, rimasto bloccato per circa mezz'ora, e ripreso successivamente a senso unico alternato.

Bruno Balbo

Saverio Previti e la moglie (in lettiga) gravissima (Telefoto Ferrando)

Signora con forte mal di testa

Sanremo: quasi dramma per un'aspirina negata

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 28 agosto.

(r.s.) E' terribile avere un mal di testa e non trovare neppure un'aspirina: sentirsi poi rifiutare l'antalgico da un farmacista deve fare proprio «spaccare la testa». E' accaduto alla signora Maria Luisa Alberti, 38 anni, milanese in villeggiatura a Sanremo (abita in via S. Rocco 16, zona La Foce), colta da atroci dolori ieri sera, verso le 23. Inutilmente ha implorato un farmacista: non aveva la ricetta e non c'è stato nulla da fare. Per fortuna, durante la discussione, è passato un signore che aveva in tasca la provvidenziale pastiglia e la signora ha potuto andare a dormire.

Stamane però svegliandosi, Maria Luisa Alberti si è rivolta alla polizia. Il «caso», quasi certamente, non avrà seguito, tuttavia merita d'essere raccontato. La villeggiante, non potendo dormire si era recata alla farmacia Alla Foce, in corso Matuzia 123. Secondo quanto ha riferito alla polizia non appena ha formulato la richiesta per l'aspirina, al dottor Ugo Bordone si è sentita rispondere con un secco «no». Il farmacista avrebbe soggiunto che dopo una certa ora, le 23, i medicinali di qualsiasi tipo possono essere consegnati soltanto dietro presentazione di ricetta medica o per «particolari motivi d'urgenza».

«Ma io non ne posso più — ha detto la villeggiante — *la testa mi scoppia: soltanto l'aspirina può farmi passare questo dolore terribile».* Non c'è stato nulla da fare. Per fortuna è passato l'altro turista che ha rimediato al «caso».

Il presidente dell'Associazione farmacisti, dottor Giorgio Birone ha spiegato alla polizia che effettivamente la legge regionale stabilisce, all'articolo 3, le norme citate dal dottor Bordone, ma soltanto dalle ore 0 alle 8 del mattino.

C'è da stabilire ora se la signora Alberti, per il dolore aveva perso la cognizione del tempo, ed era passata la mezzanotte quando si è presentata in farmacia o se l'orologio del dottor Bordone andava avanti.

Albergatori genovesi escono dalla Faiat

Genova, 28 agosto.

(g. b.) L'Associazione degli albergatori della provincia di Genova — secondo quanto informa un comunicato — hanno deciso di uscire dalla Federazione nazionale di categoria (Faiat). Nel comunicato che ne dà notizia si legge che la decisione è stata presa da un'assemblea di albergatori la quale ha ritenuto che la Federazione «non abbia sufficientemente tutelato gli interessi degli associati rappresentati dalle organizzazioni periferiche aderenti».

A quanto si afferma presso l'Associazione genovese degli albergatori, analoga decisione [illegible] le altre province. A Savona, una decisione del genere fu presa già alcuni anni fa.

Pignorato il terreno "prigione" di Berrino

(Nostro servizio particolare)
Alassio, 28 agosto.

(r.s.) Il terreno ove il pittore commerciante Mario Berrino venne tenuto prigioniero durante i giorni del suo sequestro, avvenuto l'estate scorsa, è stato pignorato da parte dell'ufficiale giudiziario di Albenga in esecuzione di un provvedimento creditizio avanzato dall'avvocato Carlo Mantica di Albenga. Tramite l'avvocato Bellato, Mantica ha cercato di recuperare un presunto credito di 300 mila lire che gli sarebbe dovuto dalla proprietaria del terreno di Sant'Anna ai Monti, Aida Bustolo, amministratrice della società Villermosa. La Bustolo sembra che contesti la regolarità della parcella che le è stata presentata dall'avvocato Carlo Mantica, presidente dell'ospedale «S. Maria di Misericordia» di Albenga.

Il terreno in questione è stato così descritto nell'atto di pignoramento: «Confinante a levante con Antonio Quartara e a ponente con Maria Airaldi, a mare con la chiesa di Sant'Anna ai Monti». Pare che l'appezzamento pignorato abbia un valore vicino ai quaranta milioni di lire e colpisce la sproporzione fra quanto eventualmente dovuto e l'entità del terreno pignorato.

Bimbo travolto da un'auto: grave

Vado Ligure, 28 agosto.

(b. b.) Un bimbo di tredici anni, Marco Orsatti, residente a Sant'Ermete in via Bosco 11, è stato travolto da un'auto mentre giocava con alcuni coetanei. E' ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona a causa di un grave trauma all'emitorace sinistro, ferite al volto e perdita dei denti, con stato di choc. La prognosi è di [illegible] giorni.

Il bimbo stava giocando alla guerra, armato di una cerbottana. Per evitare di essere colpito dalle frecce di carta dei coetanei, ha attraversato di corsa, proveniente da una via secondaria, la strada che porta a Segno, mentre stava sopraggiungendo l'auto condotta da Bruno Ricchebuono, 39 anni, residente a Vado Ligure in via Pertinace 11. Nonostante la pronta frenata dell'autista l'urto è stato inevitabile.

VENTIMIGLIA — Jean Louis Fiorvo, 6 anni, abitante a Parigi, è stato travolto dall'auto condotta da Elio Ragona, 19 anni, da Bordighera, corso Genova 22. Il piccino ha riportato la frattura della base cranica.

VALLEGGIA — Maria Brignone, 75 anni, abitante a Valleggia in via Giuseppe Rossi, è stata trovata morente in fondo alle scale di casa. Forse era caduta. E' spirata poco dopo.

La vittima è di Carcare, la sciagura a Plodio

Esplode una lampada a cherosene l'operaio è ridotto a una "torcia"

(Dal nostro corrispondente)
Plodio, 28 agosto.

(b. b.) Ha tentato di rifornire una lampada accesa immettendo cherosene da una tanica. C'è stata una fiammata che lo ha avvolto: ora è in gravissime condizioni al Cto di Torino. Vittima della sciagura Elso Marcelli, 51 anni, abitante a Carcare, via Bagli-no 11, che stava eseguendo alcuni lavori in una propria villetta in costruzione a Plodio. Nel cercare di ripararsi dalla vampata, l'uomo ha gettato via, istintivamente, la tanica: si è versato altro cherosene che in breve lo ha ridotto a una torcia. Le grida del poveretto sono state udite da alcuni vicini che sono accorsi: lo hanno trovato privo di sensi, il volto quasi irriconoscibile, gli abiti carbonizzati e attaccati alla pelle.

Elso Marcelli, come ha spiegato la moglie, lavorava nella casetta alla luce di una lampada a cherosene. Si era accorto che il combustibile stava per terminare e aveva pensato di rifornirla direttamente, lasciandola appesa a un gancio della parete. Quando è avvenuta la fiammata lo ha raggiunto proprio al volto e al petto.

I soccorritori hanno portato l'ustionato in paese, quindi con un'ambulanza della Cri di Cairo, Marcelli è stato trasferito alla clinica «La Maddalena». I medici, dopo le prime cure, constatate le gravi condizioni dell'operaio lo hanno fatto trasferire al Centro ustionati di Torino dove è ricoverato in isolamento.

Numerosi centri dell'Imperiese sono senza un medico

È troppo "dura" fare il condotto

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 28 agosto.

«La condizione di gran parte dei medici condotti montani è quella dei sottosviluppati, economicamente, e giuridicamente: ciò spiega perché i concorsi, banditi per coprire le condotte dei paesi dell'entroterra, vengono, sistematicamente, ignorati».

E' la spiegazione del dottor Luigi Dal Bosco, presidente dei medici condotti, di fronte al fatto che paesi come Airole, Olivetta San Michele, Borgomaro, Aurigo, Castelvittorio, Molini di Triora, Pornassio, Cosio d'Arroscia e tanti altri non riescono più ad avere un medico fisso. Lo stesso avviene anche per le ostetriche condotte.

Lo Stato prima e adesso la Regione, bandiscono concorsi ma i partecipanti sono sempre in minor numero. C'è anche il caso di chi concorre, ma dopo avere conseguito il punteggio, non si presenta ad assumere l'incarico.

Soggiunge il dottor Dal Bosco: «I motivi di questa disaffezione dei giovani medici per le condotte, sono molteplici: 1) trattamento economico insufficiente (il bando parla di 813 mila lire l'anno); 2) lentezza nello svolgimento dei concorsi (passano anni dalla emissione del bando alla proclamazione dei vincitori); 3) esistenza di altre carriere mediche più comode, meglio retribuite, con minori responsabilità».

Dal Bosco si è soffermato su questo aspetto: «I giovani medici puntano ora, quasi in massa, a sistemarsi negli ospedali dove hanno retribuzioni maggiori, orari di quaranta ore settimanali, possibilità di turni di riposo, trattamento pensionistico eccezionale, se raffrontato a quello dei condotti, che è inferiore di oltre il 30 per cento».

Tratteggiando la figura del condotto dei paesi dell'entroterra il presidente Dal Bosco ha poi detto: «Per contrasto la posizione di questi medici è quasi assurda: isolamento umano quasi totale, un carico di responsabilità enorme per la estrema varietà di "casi" che si presentano e che devono essere [illegible] risolti, senza potere ricorrere ad un primario; obbligo di fare, praticamente, orario continuato di 24 ore su 24 per la impossibilità di avere turni o avvicendamenti. Se un giovane medico in condotta è sposato è anche la moglie che si ribella per le condizioni di vita ed anche per le difficoltà esistenti per l'allevamento e l'istruzione dei figli».

Il dottor Dal Bosco ha così concluso: «Per rimediare a questa situazione è necessario rivalutare la figura del condotto creando sostanziali incentivazioni normative ed economiche. Si pensi che nelle 90 condotte della provincia il medico di ruolo più giovane conta attualmente 44 anni e risulta entrato in provincia vincitore di concorso nel 1966: da tale data non vi è più stata immissione di nuovi medici».

b. v.

L'incidente a Capo S. Donato

Carabiniere e multato travolti da un camion

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 28 agosto.

(s. d.) *Un carabiniere (che stava multando un automobilista) e l'automobilista stesso sono stati investiti, questa notte, dalla vettura presso la quale stavano discutendo. La macchina infatti è stata tamponata da un autotreno. L'incidente è avvenuto sulla statale Aurelia, all'altezza di Capo San Donato.*

Sul margine destro della strada era in sosta un'auto di grossa cilindrata: il guidatore, Armando Laglia, 49 anni, residente a Firenze in via Tornabuoni, direttore didattico, era fermo dinanzi alla macchina con Francesco Sorrentino, 22 anni, milite presso il comando gruppo carabinieri di Savona che era in servizio di pattugliamento notturno lungo l'Aurelia. Ad un tratto, da ponente, è sopraggiunto un autotreno condotto da Fausto Guerroni, 29 anni, residente ad Olgiate Olona (Milano), via Lombardia 87: soltanto all'ultimo istante il Guerroni ha scorto l'auto, ha frenato, ma non è riuscito ad evitare lo scontro.

L'auto ha travolto Laglia e Sorrentino ed ha investito anche la moto di quest'ultimo, mentre l'autotreno ha ancora cozzato frontalmente contro un camion che stava sopraggiungendo dalla direzione opposta. Sia l'automobilista che il carabiniere, prontamente soccorsi e trasportati al Ruffini S. Biagio di Finale Ligure, non hanno riportato ferite gravi. Medicati al pronto soccorso sono stati giudicati guaribili in dieci giorni. Il traffico, sulla statale, è rimasto interrotto per circa un'ora.

Deruba un agente che subito lo arresta

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 28 agosto.

(m.r.) Ruba in treno un borsello ad un appuntato di p.s. in borghese, suo compagno di viaggio. Scoperto ed arrestato è stato processato stamane. I giudici del tribunale di Sanremo lo hanno condannato a 5 mesi di reclusione e 40 mila lire di multa. L'imputato, Raffaele Bulla, un milanese di 20 anni, che già in passato aveva subito una pena per reati contro il patrimonio, dichiaratosi innocente, ha reagito alla sentenza inveendo contro l'appuntato suo accusatore: «Sbirro infame», gli ha gridato.

Il borseggio avvenne il 22 agosto scorso sul rapido Genova-Ventimiglia alla stazione di Bordighera. *«Stavo dormendo* — ha detto stamane in aula l'appuntato Mario Cassone — *quando sentii che qualcuno mi stava sfilando il borsello da sotto il braccio. Aprii gli occhi e vidi il Bulla. Subito mi qualificai e lo dichiarai in arresto».*

Armato di pistola in auto: arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 28 agosto

(b. v.) Francesco Incorvaia, 29 anni, residente a Ventimiglia, via Demonte 3, già condannato per sfruttamento della prostituzione, è stato arrestato questa notte nei pressi di Imperia da una pattuglia della radiomobile dei carabinieri.

Incorvaia, che procedeva sull'Aurelia verso Sanremo a bordo di una «Alfa Romeo 2000» aveva una pistola calibro 6.35 con il colpo in canna.

Nonostante le assenze

Imperia ok col Canelli

Mancavano Geremia (malato), Soro e Renzi (ancora dissidenti) - Bella prova di Guidetti, Ronco e Gazzano

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 28 agosto.

Priva di tre giocatori come Geremia (ammalato), Soro e Renzi (dissidenti non ancora sostituiti), l'Imperia, tutta di giovani, ha pareggiato, a Canelli, la prima partita eliminatoria di Coppa Italia: un risultato positivo per i nero azzurri, non tanto per il punto conquistato in trasferta, quanto per ciò che significa circa la capacità tecnica ed il «carattere» che sa esprimere la nuova squadra affidata ad Hanset.

Il Canelli, che aveva già vinto ad Alba, per 2-1, era partito convinto di potere «far fuori» con facilità l'Imperia e di portarsi così a quattro punti nella classifica generale. Quando i piemontesi si sono resi conto che l'impresa non sarebbe stata tanto facile, hanno appesantito il gioco. E' stato a questo punto che gli imperiesi hanno saputo reagire e sono riusciti addirittura, nella fase finale dell'incontro a rendersi molto pericolosi. La riscossa neroazzurra ha dato l'impressione che la squadra avrebbe anche potuto vincere, se l'arbitro avesse concesso un «rigore» per presunta irregolarità di Raimondo.

Nell'ambiente dei giocatori e dirigenziale dell'Imperia il risultato di Canelli non è stato comunque supervalutato: Hanset ha sempre detto che le partite di Coppa Italia hanno soprattutto il compito di completare il «rodaggio» della squadra e questo risultato è stato pienamente conseguito. «*Se poi venisse anche la qualificazione al turno superiore — si afferma — tanto meglio, ma sarebbe un di più*».

Il successo dell'Imperia, a Canelli, costituisce comunque, fin d'ora un richiamo complementare per il pubblico, in vista delle prossime partite di ritorno, che saranno giocate al «Ciccione».

Per quel che concerne i dirigenti, loro massima preoccupazione è rimpiazzare definitivamente Soro e Renzi ed in tal senso sono proseguiti contatti ad ogni livello in questi giorni. Il «caso» Saviori, infatti, non è ancora considerato chiuso mentre per quel che concerne un terzino esistono fondate speranze di potere concludere a breve scadenza: «*Per domani — ha detto un portavoce — potremmo essere in grado di fornire notizie positive definitive*».

Sempre per quel che riguarda la partita di Canelli, dove si è avuta la riconferma di uomini come Paccianti, Ronco, Chiaravalle, Marinelli e Gazzano, va sottolineata anche la prova di Guidetti, che ha dimostrato di avere superato il «timor panico» che negli anni scorsi gli ha sempre impedito di dimostrare quanto veramente vale quando gioca fuori casa.

Se veramente questo è il caso, gli esponenti nero-azzurri sperano che, con il rientro di Geremia e con adeguate sostituzioni per Renzi e Soro, la squadra possa essere non soltanto forte in difesa ma anche molto pericolosa in attacco dove gli uomini-gol non dovrebbero certamente fare difetto.

b. v.

Studente di Borgio quasi Eddy Merckx

Borgio Verezzi, 28 agosto.

(s.d.) Uno studente di Borgio Verezzi, non ancora quindicenne, è l'Eddy Merckx della riviera ligure. Si chiama Danilo Berruto, e corre per l'U.C. Finalborgo. Quest'anno, dopo aver collezionato sei secondi posti e due terzi posti, è esploso con il caldo di agosto: ha vinto, infatti, le tre gare alle quali ha partecipato, e tutte per distacco. Il 10 agosto si è imposto ad Celglia, il 17 a Genova Pontedecimo e domenica scorsa a La Spezia.

La vittoria che ha dato maggiore soddisfazione a Berruto è quella di Genova, ottenuta sullo stesso percorso che compiono i professionisti al Giro dell'Appennino. C'erano 130 concorrenti, fra cui i migliori ciclisti nazionali e il campione italiano della categoria allievi, alla quale Berruto è stato ammesso in questa stagione agonistica «per meriti sportivi», saltando d'autorità la categoria «esordienti», dopo aver vinto, nel 1973 e nel 1974, 15 gare su 25 disputate fra le «leve federali».

«*Sul Giovo ho staccato tutti — ricorda — ho percorso in solitudine anche la salita della Bocchetta e sono giunto al traguardo con 2'30" di vantaggio sugli inseguitori*». A La Spezia, in una competizione valevole come prova di selezione per il campionato nazionale, ha battuto 96 concorrenti.

Buscaglia in fase "nevralgica,,

Buscaglia durante un allenamento al Bacigalupo di Savona (Telefoto Ferrando)

Bodi si frega le mani dalla contentezza "Il Savona può superare ogni difficoltà,,

Nella quarta amichevole la squadra ha girato bene e con grinta contro l'Ovada - «I nostri — dice il trainer — hanno ribattuto colpo su colpo» - Una soddisfacente prova di Martinez

(Nostro servizio particolare) Savona, 28 agosto.

Quarta amichevole stagionale, contro l'Ovada, e quarto risultato utile (2-1) per il Savona di Gigi Bodi, che in precedenza aveva battuto la Bolzaneta, e pareggiato contro Imperia e Varese. «La prova dei biancoblù con l'Ovada — *sostiene Gigi Bodi, più soddisfatto che mai* — va ben oltre il risultato. I piemontesi disputano il campionato di promozione, ma hanno giocato contro di noi con una volontà e un agonismo insospettati. Evidentemente erano in cerca di soddisfazioni davanti al loro pubblico. Il Savona non si è lasciato intimorire e, nonostante un arbitraggio sfavorevole, ha ribattuto colpo su colpo. Prima dell'inizio del torneo dovremo abituarci a superare qualsiasi difficoltà. *Per primi sono andati in vantaggio i biancoblù con Beppe Corbellini (passaggio di Panucci); dopo il pareggio dell'Ovada, Panucci ha fissato il risultato, sul 2-1. Tutte le reti sono state realizzate nella ripresa.*

«Abbiamo colpito tre pali — *soggiunge il tecnico* —, e dunque il bottino avrebbe potuto essere più vistoso. Ma ripeto che non sono certo i risultati a interessarmi in questo precampionato. Sto cercando l'esatta inquadratura della squadra, e spero di essere sulla strada giusta per trovarla».

Nel primo tempo Bodi ha preferito rinunciare alla formazione offensiva (tre punte, Martinello terzino) per far posto al difensore Martinez. «Ho escluso Buscaglia dallo schieramento di partenza per non rischiarlo troppo. Inoltre, volevo osservare il Savona su di un campo stretto e contro una squadra battagliera. Mi sono convinto che, anche in simili condizioni, possiamo mandare sul terreno tre attaccanti di ruolo». *Bodi è sempre più propenso a dare fiducia alla formazione sperimentata per la prima volta contro il Varese, con Lauro in porta, Agnetti e Budicin marcatori, Martinello terzino sul tornante avversario e, all'occorrenza, centrocampista aggiunto, Barbiero libero, Bosca e Robbiati cardini nella zona nevralgica, Pisano rifinitore per Buscaglia, Panucci e Corbellini.*

L'allenatore nutre qualche dubbio su Pisano: «Le sue doti tecniche non si discutono, ma insiste troppo nel tenere la palla. Nel Savona tutti devono giocare di prima, senza indugi inutili. Se Pisano non si adegua, esce per far posto a un compagno». *Con l'eventuale uscita di squadra di Pisano, verrebbero avanzati Martinello e Bosca, rispettivamente nei ruoli di mediano e mezz'ala, con l'inserimento di Tittì Brignole terzino. Il trainer biancoblù è convinto che Brignole sia totalmente recuperato:* «E' tornato quello di un tempo, non ho dubbi. Anche a Ovada, nel secondo tempo, i suoi sganciamenti laterali e i suoi cross sono stati preziosi. Brignole può rappresentare un punto fisso in uno degli schemi d'attacco del Savona: lancio in diagonale, testa di Buscaglia, conclusione di Panucci».

Anche Orcino viene elogiato da Bodi. Dice di lui il tecnico: «A Ovada ha confermato di poter partire titolare in qualsiasi formazione della nostra categoria. Penso che Robbiano abbia da risolvere un bel dubbio: io non mi assumo la responsabilità di dichiararlo cedibile, ma d'altronde il ragazzo ha diritto di chiedere la cessione per fare il titolare in un'altra squadra. A Savona, purtroppo, è "chiuso" da Robbiati e Bosca». *Il problema verrà riesaminato alla riapertura delle liste.*

Gigi Bodi, oltre che essere particolarmente soddisfatto degli uomini che considera titolari, ha avuto liete sorprese anche dai rincalzi: «Non posso che dichiararmi contento, in tutti i sensi, del nuovo Savona». *Domenica sera (ore 21), al Valerio Bacigalupo, il Savona sarà impegnato nella quinta amichevole della stagione, la seconda contro una formazione della stessa categoria, l'Acqui: si tratterà dunque di un termine di paragone particolarmente significativo:* «I ragazzi stanno bene, riproverò la formazione d'attacco. *Bodi manderà in campo la squadra che prevede Martinello terzino e Buscaglia affiancato, in prima linea, a Corbellini e Panucci.*

Sorvegliato speciale sarà Pisano che, secondo Bodi, dovrà dimostrare di sapersi adattare al gioco di squadra e alle esigenze dell'assieme. «A centrocampo Robbiati e Bosca costituiscono un'autentica garanzia, resta da trovare il terzo uomo che agisca accanto a loro, ma non è un problema di difficile soluzione». *Bodi ha pronte due alternative: confermare Pisano in appoggio alle punte, oppure inserire Brignole in retroguardia, con gli spostamenti in avanti di Martinello e di Gigi Bosca.*

Sandro Chiaramonti

"Figurone,, del Finale contro il Genoa (2-1)

(Dal nostro corrispondente) Finale Ligure, 28 agosto.

(s.d.) Opposto, questa sera, in amichevole, alle riserve del Genoa, il Finale Ligure ha vinto per 2-1, ed ha fatto un figurone contro i più titolati avversari, fra i quali erano schierati Mosti, Mendoza, Maggioni e Chiappara. La squadra allenata da Castello è apparsa già a buon punto di preparazione. I giallorossi, dopo la fusione con il Finalpia e gli acquisti di Pala e Bottinelli, si pongono come autorevoli candidati alla promozione.

Solido in difesa, ben disposto a centrocampo e pericolosissimo all'attacco, il Finale ha messo più volte in difficoltà la compagine rossoblù. Il Genoa, all'inizio, ed alla fine del primo tempo, ha dovuto subire per lunghi minuti la pressione avversaria.

Le reti: al 7' Fioravanti, su punizione dal limite, infila all'incrocio dei pali alla destra dell'incerto D'Agostino; nella ripresa, al 5', raddoppia Pala, con un tiro all'incrocio su tocco di Fioravanti; poi, al 20', accorcia le distanze Favaro, con un traversone che sorprende Calcagno. In precedenza, Dominici aveva avuto due ottime occasioni per segnare e Franco Cusimano aveva colpito una traversa.

Ottimo in blocco il Finale Ligure, con una segnalazione particolare per l'attacco; nel Genoa, si sono distinti Mosti e a tratti il regista Mendoza.

In attesa dell'incontro di domenica ad Alassio

L'Albenga a Bardineto "cerca,, di amalgamare vecchi e nuovi

Il ritiro della squadra bianconera si protrarrà anche nella prossima settimana - Per il campionato soltanto un'ambizione: quella di un buon piazzamento in classifica

(Dal nostro inviato speciale) Bardineto, 28 agosto.

Nel ritiro di Bardineto, l'Albenga sta concludendo la prima fase della preparazione in vista dei prossimi impegni di Coppa Italia (7 settembre a Taggia con l'Argentina) e del campionato di promozione. Dopo la prima esibizione di Calizzano (3-1 con la squadra locale), i bianconeri faranno la prossima e più impegnativa uscita domenica prossima, ad Alassio in notturna.

L'attesa è notevole; per il rinnovamento che il presidente, ingegner Giulio Delminio e l'allenatore Paolo Tonelli, hanno voluto portare alla squadra con l'inserimento di sette nuovi elementi. Dopo la campagna acquisti e vendite l'ingegner Delminio osserva: «*La tranquillità e l'ambiente accogliente del Marianella di Bardineto è servito a favorire i legami di amicizia e collaborazione tra vecchi e nuovi giocatori. La preparazione proseguirà la settimana ventura su qualche campo della Riviera: non disponiamo ancora del terreno del Riva (e forse ne dovremo farne a meno fino al mese di ottobre per il rifacimento del manto erboso), non sappiamo neppure dove potremo giocare un'amichevole col Savona in programma il 3 settembre. Credo comunque che l'Albenga affronterà il prossimo campionato con forze e spirito rinnovati*».

Al ritiro di Bardineto partecipano 17 elementi, diretti da Paolo Tonelli, allenatore-giocatore, che ha assunto le funzioni di «general manager», assunta per condurre la campagna acquisti e vendite. I nuovi sono Capra Casu Tirico e Daga difensori; Corbari e Fallegara centrocampisti; Croce mezza punta: proprio quelli che Tonelli aveva chiesto ai dirigenti ingauni.

Degli effettivi dello scorso anno sono rimasti Albini e Zanardini, Bruzzone, Maffone, Pizzo, Ferrara, Beltramo, Scozzari, Cappellotto; la comitiva bianconera è completata dal segretario Strusi, del massaggiatore Alcardi e del magazziniere Bonfiglio che si prodigano per rendere meno sgradite agli atleti le fatiche dei primi allenamenti.

A Tonelli la domanda di rito: a che punto con la preparazione?

«*Si tratta — dice — di un tipo di allenamento in tempi lunghi che richiedono almeno un mese di tempo; abbiamo appena concluso una settimana di preparazione generale dell'organismo (corse di durata crescente) e stiamo passando alla preparazione specifica (interval-training). I ragazzi potrebbero già avere nelle gambe 90' di gioco, non certo il miglior rendimento. Si deve lavorare molto sul centrocampo, tanto meglio la difesa e le punte; ciò che importa e che già si vedono sono invece la serenità dell'ambiente, l'entusiasmo e lo spirito combattivo*».

Con questo esordio, sono mutate le ambizioni?

«*Debbo ripetere — afferma Tonelli — quanto dissi alla partenza per Bardineto dieci giorni fa: abbiamo programmato un biennio per ristrutturare una squadra che oggi ha l'età media di 21 anni. Non rinunceremo a ruoli di comprimari se capiterà l'occasione, ma ambizioni proprio no. Una squadra con sette giocatori nuovi ha dei problemi di assestamento che non si risolvono in poche settimane*».

Un'ultima domanda: qual è la formazione base ed è previsto l'impiego di Tonelli?

«*Per la formazione base è prematuro anche se dispongo, come desideravo, di elementi adatti al campionato. Per Tonelli invece — risponde il tecnico — credo che per il momento rimarrà in panchina pronto eventualmente a tamponare falle in qualsiasi reparto si verificassero*». L'allenatore vuole quindi tenersi in disparte, ma pare stia meditando una sua evoluzione tattica abbandonando il settore di punta per assumere compiti di regia qualora dovesse scendere in campo. Altri commenti sono rinviati al dopo partita con l'Alassio.

Unica novità la conclusione delle trattative per il trasferimento di Pioppo e Boldo alla Dianese. Sul mercato restano ancora lo stopper Roveta (trattato dalla Novese) e l'attaccante Giacomelli per il quale vi sono richieste che l'Albenga, sul piano finanziario, ritiene inaccettabili.

Giuseppe Morchio

Albenga. Il difensore Bruzzone e Pizzo (Foto Aldo)

Riunione di boxe ad Arma di Taggia

Arma di Taggia, 28 agosto.

(s. s.) Una città turistica si identifica, tra le tante cose, nelle sue manifestazioni. Da tempo Arma di Taggia cerca un avvenimento che la possa proporre sugli schermi televisivi. L'azienda ha intavolato trattative con l'organizzatore Rodolfo Sabbatini, per poter ospitare ad Arma di Taggia una riunione con un titolo italiano. Rodolfo Sabbatini di titoli italiani ne ha offerti due per la stessa serata, che dovrebbe essere verso la fine di settembre.

L'organizzazione romana ha proposto all'azienda autonoma di presentare, nel corso della rubrica «Mercoledì sport», il campionato italiano dei pesi mediomassimi tra Aldo Traversaro, campione, e il suo sfidante Ennio Cometti. Sotto cioè il titolo italiano dei pesi gallo (attualmente vacante perché la federazione ha privato il campione Franco Zurlo del titolo per non averlo difeso nei termini di tempo prescritti) in ballottaggio tra Salvatore Fabrizio, che è lo challenger ufficiale di Zurlo, e Ambrogio Mariani, e suo [illegible] designato quale pugile supplente.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: [illegible]. AMBASSADOR: [illegible]. AMBRA: [illegible]. ARISTON: [illegible]. ASTOR: [illegible]. AUGUSTUS: [illegible]. ELIOS: [illegible]. GIOIELLO: [illegible]. GRATTACIELO: [illegible]. LUX: [illegible]. MARGHERITA: [illegible]. NUOVO PALAZZO: [illegible]. OLIMPIA: [illegible]. ORFEO: [illegible]. RITZ: [illegible]. RIVOLI: [illegible]. SMERALDO: [illegible]. FIERA DEL MARE: [illegible]. RAPALLO - GRIFONE: [illegible]. ITALIA: [illegible].

AUGUSTUS: [illegible]. S. MARGHERITA L. - CENTRALE: [illegible]. MIGNON: [illegible]. CAMOGLIE - ODEON: [illegible]. RECCO - ANNA: [illegible].

SAVONA

DIANA: [illegible]. ELDORADO: [illegible]. ARS: [illegible]. ASTOR: [illegible]. OLIMPIA: [illegible]. LUX: [illegible]. FILMSTUDIO: [illegible]. ALASSIO - COLOMBO: [illegible]. RITZ: [illegible]. DON BOSCO: [illegible]. CAPITOL: [illegible]. MOULIN ROUGE: [illegible]. ALBENGA - ASTOR: [illegible]. AMBRA: [illegible]. CRISTALLO: [illegible].

GIARDINO: [illegible]. ALBISSOLA CAPO - DORIA: [illegible]. DORIA ESTIVO: [illegible]. ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible]. MARCONI ESTIVO: [illegible]. BORGIO VEREZZI - ASTRA: [illegible]. CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]. CERIALE - FLORA: [illegible]. ODEON: [illegible]. MOULIN ROUGE: [illegible]. FINALE LIGURE - VITTORIA: [illegible]. ONDINA: [illegible]. ARENA: [illegible]. IDEAL: [illegible]. LOANO - PERLA: [illegible]. LUX: [illegible]. STELLA: [illegible]. GIARDINO: [illegible]. MILLESIMO: [illegible]. PIETRA LIGURE - COMUNALE: [illegible]. SPOTORNO - ARISTON: [illegible]. ASTOR: [illegible]. VADO LIGURE - SAVAZIA: [illegible]. VARAZZE - [illegible]. TEIRO ESTIVO: [illegible].

IMPERIA

ROSSINI: [illegible]. CENTRALE: [illegible]. AMBRA: [illegible]. IMPERIA: [illegible]. DANTE: [illegible]. ODEON: [illegible]. ARMA DI TAGGIA - GIARDINO: [illegible]. CAPITOL: [illegible]. CERISOLA: [illegible]. BORDIGHERA - ZENIT: [illegible]. OLIMPIA: [illegible]. DIANO MARINA - PERGOLA: [illegible]. RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible]. SANREMO - ARISTON TEATRO: [illegible]. CENTRALE: [illegible]. SANREMESE: [illegible]. ORFEO: [illegible]. SUPERCINEMA: [illegible]. LUX: [illegible]. ASTRA: [illegible]. MIGNON: [illegible]. RITZ: [illegible]. GIARDINO: [illegible]. VENTIMIGLIA - IMPERO: [illegible].

I boschi dell'Imperiese stanno spopolandosi

Un virus falcidia i cinghiali portato da greggi di pecore

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 28 agosto.

Brutte notizie per i cacciatori, i naturalisti e gli esperti di zoologia della Riviera dei fiori. Gli ultimi branchi di cinghiali, che popolano i boschi e le macchie dell'entroterra del ponente ligure, sono colpiti da «afta epizootica», una malattia contagiosa che minaccia di estinguere la specie. Sempre più spesso, al Comitato provinciale della caccia, stanno giungendo segnalazioni di ritrovamenti di cinghiali morti o agonizzanti, colpiti dall'epidemia.

«*Cinque giorni fa* — ha dichiarato Francesco Faraldi, cacciatore e titolare del ristorante «Da Giovanna», a Molini di Triora in valle Argentina — *mentre stavo cercando funghi sulle montagne che corrono lungo il confine italo-francese, ho trovato la carcassa d'un cinghiale maschio di circa 80 chili. Aveva le zampe piene di vermi, sul muso e sulla schiena tante piccole vesciche, i segni inconfondibili dell'afta epizootica. Per evitare il propagarsi del contagio ho provveduto a seppellirlo. Forse era morto la sera prima*».

Altri esemplari infetti sono stati segnalati la scorsa settimana in regione Tumena, un terzo cinghiale morto nel rio Gavanno, sopra l'abitato di Creppo, sempre nell'alta valle Argentina. La sfortunata bestia, per vincere l'arsura che genera l'afta deve aver passato le sue ultime ore vicinissimo all'acqua. L'epidemia è giunta anche nella val Nervia, alle spalle di Ventimiglia, a Pigna, Briga, Saorgie e nell'entroterra savonese.

E' una lenta decimazione. I veterinari che hanno esaminato le bestie morte non hanno dubbi: si tratta di afta epizootica. E' un morbo micidiale, una malattia contagiosa da virus che può colpire anche l'uomo. L'agente causale dell'afta epizootica è un virus «filtrabile», molto attivo, che viene distrutto solo con il calore. Il contagio, generalmente, avviene attraverso il latte, il burro, i formaggi e tutti gli altri prodotti caseari degli animali colpiti dalla malattia che si caratterizza come sintomatologia generale con eruzioni vescicolari, localizzate soprattutto nella bocca e negli arti.

Chi può avere provocato questa epidemia fra i cinghiali della Riviera che potrebbe estendersi e colpire anche molti animali domestici? Le tesi sono diverse. «*La responsabilità maggiore* — dicono Antonio Vento e Filippo Ausenda, noti cacciatori della zona — *l'hanno i pastori sardi che pascolano i greggi sulle nostre montagne. Senza dubbio, sono loro che hanno portato il virus dell'afta. Prima quando non c'erano, tutto andava bene*».

Anche il bracconaggio potrebbe essere l'elemento provocatore. Troppe sono le carogne di capi di selvaggina uccisi di frodo ed abbandonati poi nei boschi da gente senza scrupoli. Spesso, i bracconieri non riescono a recuperare le prede ferite da pallettoni o dalle trappole, che vanno a morire nelle macchie. Quando si decompongono insepolte, diventano pericolosi focolai infettivi.

In molti paesini di montagna del ponente ligure, inoltre da uno o due anni, nei periodi che la caccia è chiusa, si organizzano molte gare di tiro a segno con la doppietta. In palio c'è un cinghiale vivo da allevamento. Il vincitore, spesso, non uccide la preda, la lascia libera nei boschi per incrementare la riproduzione della specie. Molti di questi animali, purtroppo, allevati in angusti gabbioni e nutriti con cibi spesso non idonei per la fauna selvatica, finiscono col danneggiare tutti gli altri. Non godono buona salute e quando vengono liberati finiscono col favorire le epidemie.

Roberto Basso

Sei squadre al via domani sera al trofeo "Mamberto,, di Finale

Partecipano Borghetto, Borgio Verezzi, Ceriale, Finalborghese, Finale e Pietra

(Dal nostro corrispondente) Finale Lig., 28 agosto.

(s. d.) Da sabato prossimo sei squadre dilettantistiche del Savonese prenderanno parte al trofeo Mamberto, un torneo precampionato in notturna giunto alla sua quinta edizione. Alla competizione, organizzata quest'anno dal Finale Ligure e vinta in passato da Borgio Verezzi, Spotornese, Finale Ligure e Finalpia, sono iscritte: Borghetto, Borgio Verezzi, Ceriale, Finalborghese, Finale Ligure e Pietra Ligure.

Tutte le partite si disputeranno al campo Comunale di via Brunenghi, con inizio alle ore 21. Ogni compagine, durante il torneo, perfezionerà la preparazione in vista del campionato e avrà inoltre la possibilità di schierare tre giocatori in prova.

Il Finale Ligure, una delle favorite, presenterà i suoi nuovi acquisti Pala e Bottinelli a fianco di Neirotti, Fioravanti, Pittaluga, Mandraccio e Cancellieri, rilevati dal Finalpia dopo la fusione.

Il Pietra Ligure, pressoché invariato, spera di potersi avvalere dei militari Salvi e Colombo e del rientrante Bordero. Il Borgio Verezzi punterà su: Di Cola (proveniente dall'Albissola), Pellegrino (ottenuto dal Finale), Rozzi e Russo (acquistati dal Pietra Ligure).

Ceriale e Borghetto non hanno particolari novità rispetto allo scorso anno, mentre la Finalborghese metterà all'opera i rinforzi Tessiore, Regis, Berra e Campanile, tutti in prestito dal Finale Ligure. Per la ribellione di Bellora, Penello, Zunino e Starla, che sembrano intenzionati ad abbandonare l'attività, la società giallobiù non ha ancora deciso se partecipare al campionato di seconda categoria.

Questo il calendario del torneo: 30 agosto: Finale - Finalborghese; 31 agosto: Pietra Ligure - Borghetto; 1 settembre: Borgio Verezzi - Ceriale; 2: Pietra - Finalborghese; 3: Finale Ligure - Ceriale; 5: Borghetto - Borgio Verezzi; 6: Finalborghese - Ceriale; 7: Pietra Ligure - Borgio Verezzi; 8: Finale Ligure - Borghetto; 9: Ceriale - Pietra Ligure; 10: Finalborghese - Borghetto; 11: Finale Ligure - Borgio Verezzi; 12: Ceriale - Borghetto; 13: Finalborghese - Borgio Verezzi; 14: Finale Ligure - Pietra Ligure.

Tennis a Finale

Finale Ligure, 28 agosto.

(s.d.) I tennisti finalesi hanno ben figurato nella ventesima edizione del torneo nazionale di tennis per giocatori di seconda e terza categoria, organizzato sui campi di via Molinetti del Tennis Club Finale Ligure. Erano in gara oltre cento concorrenti. Nel singolare maschile di seconda categoria Zanelli ha battuto Paolo Vicini di Finale con il punteggio di 6-4, 6-3. Nel singolare di terza categoria Tambresoni si è imposto su Campi per 6-2, 6-4; mentre nel singolare juniores il nazionale Massimo Attolini di Finale ha battuto l'altro finalese Sutera per 6-2, 7-5.

Nel doppio maschile di seconda e terza categoria, infine, i finalesi Sgarbi e Attolini hanno sconfitto Avanzo-Zanelli per 7-5, 4-6, 6-4.